

tictac

L'ORA DELL'APPROFONDIMENTO



LA MEDICINA
SI STUDIERÀ
NEL METAVERSO

LA MEDICINA SBARCA NEL METAVERSO

Quando l'immaginazione supera la realtà

Nel campo della Medicina la si potrebbe tranquillamente definire la sfida più folle del nostro secolo. A lanciarla è "iDea", azienda leader in molteplici settori medicali che s'occupa principalmente dell'organizzazione di eventi nel campo scientifico, che lo scorso 15 settembre a Milano, cuore pulsante del mondo economico italiano ed europeo, ha presentato "Made", **l'hub che mira a creare una formazione digitale standard nel metaverso**. Uno spazio pensato per l'innovazione: dagli eventi *phygital*, quelli di ultima generazione che prevedono una parte di pubblico in presenza e un'altra connessa da remoto, alle nuove proposte tecnologiche per stare al passo coi tempi da mettere a disposizione per aziende e multinazionali. Mariangela Castiglione, amministratrice di "iDea", su *Wired.it*, lo ha definito in maniera *minimal*: nient'altro che un laboratorio di idee. Ospiterà, dunque, numerosi eventi formativi a trazione digitale e tecnologica con uno sguardo legato al mondo delle Big pharma. La rivoluzione sostanziale sarà quella di abbandonare il modello classico della formazione con schermo e proiettore, rivedendo i paradigmi con l'aiuto di opinion leader riconosciuti.



Mariangela Castiglioni

CHE COS'È IL METAVERSO?



Il metaverso è uno spazio virtuale dentro il quale le differenze con la realtà si assottigliano finendo quasi per annullarsi: ci si incontra, si lavora, si studia, si parla, ci si muove, si comprano case e terreni. Tutto all'interno d'uno spazio tridimensionale. Accedere al metaverso non costa nulla. È necessaria una connessione ad internet e una piattaforma pensata appositamente per creare una realtà aumentata.

Volendo sintetizzare brutalmente siamo di fronte a un universo dove si fondono realtà virtuale e realtà aumentata.

“ Il metaverso non è così lontano come pensiamo. Tutti parlano di metaverso, noi vorremmo calarlo in un'esigenza. Vedere come evolve e utilizzarlo per fare scienza e formazione. In epoca Covid abbiamo acquisito una piattaforma americana e abbiamo fatto formare il mondo medico e sanitario tramite una digitalizzazione importante, non solo su Zoom. Con il metaverso vorremmo che ci fosse una realtà immersiva più vissuta dal medico, in sostituzione o a corollario della formazione standard che rimarrà, perché incontrarsi è pur sempre un valore. ”



UN CALENDARIO RICCO E STIMOLANTE

NOVEMBRE incontro sulla digital transformation nella formazione medico scientifica

DICEMBRE incontro sulla sostenibilità ed efficienza nel mondo *healthcare*

FEBBRAIO incontro sulle risorse per la formazione digitale

APRILE incontro sul ruolo e la gestione dei nuovi dati nei contest *healthcare* tra tecnologia e diritto

MAGGIO incontro sul metaverso e la formazione 4.0

I PARTNER



ANALISI CLINICHE D'ONOFRIO
Via Ugo Foscolo, 19 - 84091 Battipaglia (SA)



SODALIS
CSV CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA
DI SALERNO



Associazione
Oncologica
NO PROFIT
di Promozione
Sociale

IL SORRISO

ilsorriso.noprofit@gmail.com +39 3917543961



La sfida della Clinica Salus

Screening per la prevenzione dei tumori a prezzi calmierati



Dodicimila chilometri dividono l'Italia dalla Corea del Sud. Eppure, alle porte della Piana del Sele, nella casa di cura guidata dal dottor Ottavio **Corigliani**, numero uno della Clinica Salus di Battipaglia, i due paesi non sono mai stati così vicini.

Lo scorso 26 settembre, nella struttura di via Confalonieri, è stato ufficializzato il patto siglato con la "Seegene", parte della multinazionale coreana "Arrow" con sede distaccata in Italia che, negli ultimi due anni, s'è trasformata in una delle aziende leader nel settore della tecnologia innovativa e specializzata nella diagnostica microbiologica e nell'oncologia genetica. Una sfida che Corigliani ha deciso di accettare in tandem con il medico veterinario Rino **Cerino**. Un obiettivo semplice: sensibilizzare la popolazione sulla cultura della prevenzione. Il mezzo per raggiungere il fine?

Preveni il tumore alla **cervice uterina**

Prenota il **TEST HPV.**
Risultato in 24 ore.

COSTO DEL TEST 20€

SALUS GENETICA | **ARROW** CLARONETICS | **Seegene**

I prezzi calmierati. Gli screening, disponibili presso la casa di cura, avranno **prezzi che si aggireranno intorno ai 20 euro**. Franco **Maccheroni**, amministratore delegato di "Arrow", e il medico coreano **Chan** hanno mostrato ampia soddisfazione durante la conferenza di presentazione, complimentandosi con la struttura per essere stata una delle prime in tutto lo Stivale ad aderire a questo progetto. L'altro scopo, congiunto, è diventare uno dei più grandi laboratori in Italia in termini di test di prevenzione. Un nuovo modello che si pone l'obiettivo di offrire screening per la prevenzione del cancro, in particolare al colon retto e alla cervice uterina, a prezzi calmierati in modo da poter raggiungere il maggior numero di persone mutuando alcune piccole recenti esperienze sul territorio che hanno sortito gli effetti sperati. Il tutto in collaborazione con le Asl del territorio e con la speranza di garantire presidi, farmaci e medici specializzati sull'intero territorio salernitano.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PROMOSSA DA CASA DI CURA SALUS - BATTIPAGLIA

La vita è un capolavoro.
Fai prevenzione.

Adolfo, 81 anni.
Nel 2018 uno screening gli ha salvato la vita.

Preveni il tumore del colon retto.
Partecipa alla campagna di screening per la prevenzione del tumore al colon retto promossa dalla Clinica Salus. Uno screening può salvarti la vita.
Ritira il kit presso la Casa di cura Salus.



PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

Prevenire è meglio che curare. Un proverbio divenuto celebre nei secoli in tutto lo Stivale, figlio del pensiero d'un medico, scienziato visionario del Settecento, Bernardo **Ramazzini** a cui oggi larga parte del mondo accademico attribuisce il ruolo di fondatore e padre della medicina di lavoro.

Un detto al quale s'è sicuramente ispirata Monica **Guglielmotti**, presidente dell'associazione "Il Sorriso", organizzazione no-profit nata

nel 2019 e che da anni promuove la solidarietà e la prevenzione oncologica grazie all'aiuto di tanti medici che, a rotazione, prestano servizio presso la piccola struttura situata nel cuore del rione Taverna di Battipaglia, con visite specialistiche a prezzi calmierati. E lo scorso 23 settembre, all'hotel Palace di Battipaglia il dibattito è stato aperto snocciolando dati e numeri, e lasciando la parola agli esperti del settore: il miglior modo per combattere un tumore è prevenirlo.



Da sinistra: Raffaele Conca, Angelo Antonio Maglio, Giusy Armida, Monica Guglielmotti, Benedetta Gambale.

DISTRESS NEL PAZIENTE ONCOLOGICO Parola a Giusy Armida

“ **Lo stress nel paziente oncologico non è totalmente negativo**, anzi è necessario per la sopravvivenza. Il distress, vale a dire l'aspetto negativo dello stress, è un'esperienza multifattoriale spiacevole e determina risposte biologiche e comportamentali nel paziente.

Un continuum che varia da paura a tristezza fino a problemi come ansia e depressione che stimolano fortemente il sistema nervoso autonomo.

Il cancro è un evento stressante ed ogni individuo reagisce diversamente: proprio in tal senso c'è una precisa correlazione tra il livello di stress e la performance. Più aumenta lo stress, più aumenta la performance e più l'individuo si attiva in termini psicofisici.

”

Fattori di rischio



inquinamento,
nubi tossiche



liquami scaricati
dalle aziende

PRINCIPALI



Prevenzione

PRIMARIA

eliminare i fattori di rischio

SECONDARIA

diagnosticare tempestivamente per
operare quando è piccolo (screening)

TERZIARIA

limitare la progressione



Armi per combattere il cancro:
**predisposizione genetica,
diagnosi precoce, prevenzione.**

È importante anche **aggiornare il registro tumori**. In Campania è addirittura fermo al 2015. Sembra banale ma solo analizzando quei dati si potrebbe eliminare numerosi fattori di rischio.

Anno 0 Numero 1 - Ottobre 2022

Fondatore ed Editore Associazione **EmPa** Aps

Sede legale via del Centenario 18, Battipaglia

Presidente Emilio Del Vecchio

Direttore responsabile Paolo Vacca

empa.aps@gmail.com | empa.aps@pec.it

+39 338 62 77686 / +39 340 35 43 201

Testata giornalistica in fase di registrazione

presso il Tribunale di Salerno

Periodicità **bimestrale** | Tiratura **1.500 copie**

Responsabile del trattamento dati (legge 196/03) Paolo Vacca

C.F. 91070640650

P. Iva 06100020657

Iban IT59 P083 7876 0900 0000 0355 489

Stampa Grafica Litos sas - viale Belgio 33/e, Battipaglia

Grafica Litos

Progetto grafico Carmine Palladino



a tu per tu con il presidente **Angelo Perrotta**



Corsi di formazione e riorganizzazione interna: Angelo **Perrotta**, presidente regionale dell'Avis Campania, ha le idee ben chiare su quali siano le strategie per il rilancio strutturale dell'associazione che s'occupa di raccolta e donazione di sangue ed emocomponenti su tutto il territorio nazionale.

Ma prima di tutto, la buona educazione: «Quando si entra in casa altrui, è buona educazione presentarsi. Sono Angelo Perrotta, presidente Avis Regionale Campania, medico, volontario e donatore da sempre e porto il saluto dei **56.000 donatori Avis della Campania**». Ma qual è lo scopo dell'Avis? «Promuovere la donazione di sangue, volontaria, periodica, anonima e non remunerata. L'Avis si impegna su tutto il territorio nazio-

nale per soddisfare i bisogni di salute dei cittadini, non solo concorrendo all'obiettivo di autosufficienza di sangue ma anche svolgendo un'attività di promozione, sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza ai valori dell'altruismo e della solidarietà».

Il donatore e il suo ruolo centrale. «Nella definizione della missione, il donatore di sangue si configura quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e operatore della salute. È, però, evidente che il contributo dei soci dell'Avis non è legato esclusivamente alla donazione, ma anche alla partecipazione al complesso di attività associative».

La fine dell'anno s'avvicina ed è **tempo di bilanci**. «Lo Statuto Nazionale è la nostra costituzione – commenta Perrotta – ed è da lì che bisogna ripartire. Bisogna uscire dalla “gogna” dell'autosufficienza e dimostrare che la Campania può dare il suo contributo in ottica nazionale». La comunicazione può essere la chiave. «Spiegando meglio i meccanismi possiamo far capire alle persone il concetto di “seconda donazione”, vale a dire alternare la donazione a quella dei globuli rossi». E le prospettive per il 2023? «Abbiamo espulso alcune realtà comunali non in linea con il nostro codice etico. Non è più tempo per i passi falsi: la riorganizzazione strutturale dell'associazione rappresenta il punto di partenza per un nuovo progetto. E poi ci sono i corsi di formazione per dirigenti per creare una classe preparata e motivata: germoglieranno nuove realtà comunali e provinciali che andranno a sostituire quelle espulse». Infine l'invito al dono: «**Donare è un gesto di solidarietà incondizionata che può salvare molte vite**».

Età

18-60

Peso

>50 kg

Stato di salute

Buono

stile di vita

Nessun comportamento a rischio che possa compromettere la nostra salute e/o quella di chi riceve il nostro sangue.

L'idoneità alla donazione del sangue viene stabilita da un medico mediante un colloquio, una valutazione clinica e una serie di esami di laboratorio previsti per garantire la sicurezza del donatore e del ricevente.



centro diagnostico & odontoiatrico polimedica

Gli specialisti della tua salute

Il Centro Diagnostico & Dentistico Polimedica, fondato nel 2005, si pone come primario obiettivo la salvaguardia della salute e della persona.

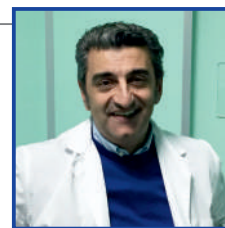
Il paziente riceve tutte le informazioni in modo chiaro e corretto sul suo stato di salute e sulle terapie proposte; in tal modo egli può decidere in modo consapevole della propria salute.



ODONTOIATRIA

Dr. A. VENERI

Dir. San. in Odontoiatria



**ECOGRAFIA INTERNISTICA
MUSCOLO TENDINEA T.S.A.**

Dr. P. DI BENEDETTO

Dir. San. in Diagnostica



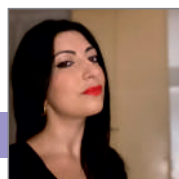
**CHIRURGIA GENERALE
E PROCTOLOGICA**

Dr. A. Canero



**GINECOLOGIA
ED OSTETRICIA**

Dr.ssa T. Bonavolontà



DERMATOLOGIA

Dr.ssa T. Peduto



**GINECOLOGIA
ED OSTETRICIA**

Dr. D. Cubicciotto



ALLERGOLOGIA

Prof. Dr. V. Patella



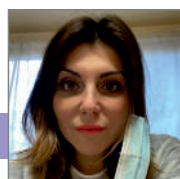
**DIABETOLOGIA
E ENDOCRINOLOGIA**

Dr. N. Iovine



NEFROLOGIA

Dr. G. Gigliotti



**BIOLOGIA
E NUTRIZIONE**

Dott.ssa R. CAROTENUTO



DIETOLOGIA

Prof. Dr. M. Marra



NEUROCHIRURGIA

Dr. G. Scarpetta



CARDIOLOGIA

Dr. M. Carbonella



DIETOLOGIA

Dr.ssa G. Orco



OTORINOLARINGOIATRIA

Dr. G. Parente



**CHIRURGIA
DELL'OBESITA'**

Dr. G. D'Alessandro



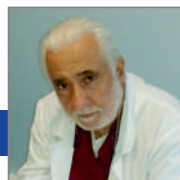
**FISIOTERAPIA
POSTUROLOGIA**

Dr. G. Tullio



SENOLOGIA

Dr.ssa M. Lamberti



**CHIRURGIA ONCOLOGICA
E LAPAROSCOPICA**

Dr. A. Vuotto



GINECOLOGIA

Dr. D. Iuzzolino



UROLOGIA

Dr. A. Baio

via Benevento, 28
84091 BATTIPAGLIA (SA)

odontoiatria + 39 0828 30 34 52
diagnostica + 39 0828 30 77 97

www.centropolimedica.it
centropolimedica@gmail.com

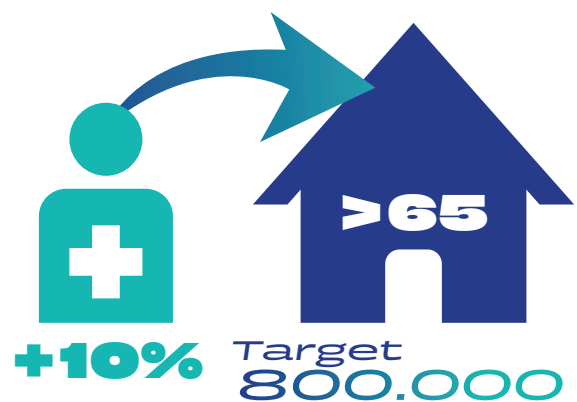
L'Italia pronta a rivoluzionare l'assistenza territoriale in un'ottica **One Health**

Un nuovo modello di assistenza territoriale per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini. L'Italia prova a rivoluzionare il sistema di servizi socio-sanitari territoriali in un'ottica *One Health*. **È questa la direzione scelta dalla Ca-**

mera dei Deputati che, a giugno di quest'anno, ha approvato le 3 mozioni su richiesta del sottosegretario alla Salute Andrea **Costa** per la riorganizzazione della medicina territoriale basata su alcuni punti cardine:

- Sul potenziamento dell'assistenza domiciliare, anche grazie all'impiego della telemedicina
- Sulla realizzazione di nuove strutture e presidi sanitari sul territorio che migliorino l'accessibilità ampliando la disponibilità di servizi di prossimità ai cittadini
- Sulla definizione di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione sul territorio in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health) e con una visione olistica (Planetary Health)

Assistenza domiciliare



Entro il **2026** assistenza domiciliare integrata al 10% degli over-65, anche grazie all'impiego della **telemedicina**

Case della Comunità

Le CdC sono presidi che assicurano la presa in carico della comunità di riferimento attraverso l'istituzione di un'équipe multiprofessionale costituita da medici specialisti, infermieri e professionisti sanitari coinvolti nel processo di cura.



Ospedali di Comunità

Gli OdC sono presidi che svolgono una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. Hanno l'obiettivo di evitare ricoveri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi prossimi al domicilio.



Target **400 OdC**
Rinnovati, interconnessi e tecnologicamente avanzati



Target
600 COT
1 ogni 100.000 ab

Le Centrali operative territoriali

Le COT sono strutture che svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti, al fine di assicurare 7 giorni su 7 continuità nell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.

- Coordinamento dei servizi domiciliari con gli altri servizi
- Acquisto device a supporto degli operatori e dei pazienti
- Interventi di interconnessione aziendale

Salute, ambiente, clima

Sviluppo di un nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica basato sull'approccio *One Health* attraverso:

- il rafforzamento delle strutture
- la formazione in salute-ambiente
- la ricerca applicata con approcci multidisciplinari

il rafforzamento e inserimento dei consultori familiari, il potenziamento dei centri regionali per percorsi di affermazione di genere e centri clinico-assistenziali rivolti alle persone transgender e di genere non conforme

Basilicata,
Calabria,
Campania,

tramite il PNES
€625mln
saranno investiti

Molise, Puglia,
Sardegna
e Sicilia

L'attivazione di centri di prossimità contro la povertà sanitaria e azioni di educazione sanitaria

Il potenziamento dei Dipartimenti di salute mentale e promozione di interventi integrati.

Servizi territoriali del SSN
per la **popolazione più vulnerabile**

LA RICONCILIAZIONE FARMACOLOGICA

strumento fondamentale per la nuova medicina del territorio

Con il continuo mutamento della richiesta di salute da parte della popolazione, uno dei fattori fondamentali di cui tener conto è quello attinente alla corretta gestione delle terapie farmacologiche. Non di rado, infatti, si assiste ad un susseguirsi di variazioni della terapia del paziente, soprattutto in quelli sottoposti a ricoveri in strutture sanitarie diverse o a consulenze di più medici specialisti.



Al fine di garantire la sicurezza del paziente e di prevenire errori di terapia (errato dosaggio, interazione tra farmaci, ecc.), il Ministero della Salute ha emanato le “**Linee di indirizzo sulla Riconciliazione della terapia farmacologica sul territorio durante le transizioni di cura**”, nate inizialmente per la gestione nel passaggio del paziente anziano dal proprio domicilio al ricovero in una struttura sanitaria protetta (RSA) e del paziente oncologico dimesso da struttura ospedaliera e viceversa.

Nello specifico, si parte dal confronto tra la lista dei farmaci assunti fino a quel momento dal paziente e quelli che dovrebbero essere somministrati durante il nuovo ricovero o a seguito della visita specialistica, arrivando ad una corretta gestione prescrittiva finale.

Per un'**anamnesi farmacologica** corretta, durante la ricognizione iniziale, ci si avvale della collaborazione di diversi professionisti sanitari, paziente stesso e/o familiari/caregiver. La figura medica di riferimento per l'intero processo è quella del **Farmacologo clinico**, che possiede gli strumenti per valutare la presenza di interazioni tra farmaci (in grado di modificarne l'effetto), gestire eventuali reazioni avverse, ed eseguire il monitoraggio della concentrazione plasmatica dei farmaci attraverso la TDM (Therapeutic Drug Monitoring) al fine di ottimizzarne i dosaggi.



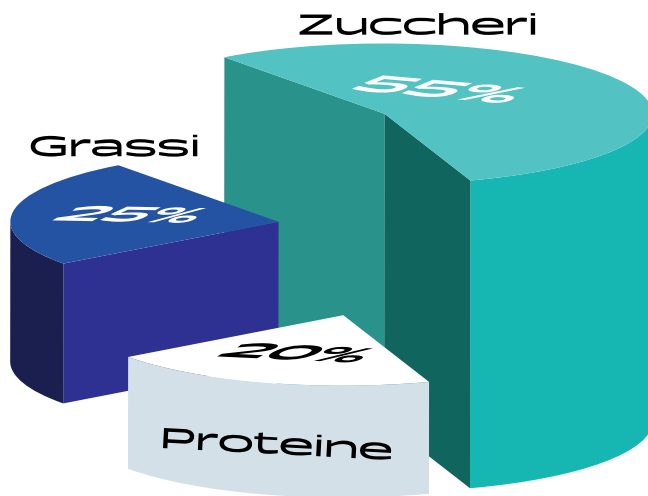
Pertanto, con il nuovo assetto della medicina territoriale, ci si aspetta l'inserimento di tale figura come fulcro della gestione della Riconciliazione Farmacologica, allo scopo di monitorare la spesa farmaceutica e garantire la sicurezza delle cure.

a cura di

Armando Cozzolino, medico in formazione specialistica in Farmacologia e Tossicologia clinica UniSa
Prof.ssa Amelia Filippelli, direttrice della scuola di specializzazione in farmacologia e tossicologia clinica UniSa

Una vita non troppo dolce

di Antonio Vacca



Abbiamo precedentemente parlato di Grassi, olio in particolare. Altra macrocategoria di 'nutrienti' fornitori di Calorie: gli **Zuccheri**, altrimenti detti Glicidi o, più tecnicamente Carboidrati. Possono essere 'semplici' (tipo zucchero da cucina) o 'complessi' come le catene amidacee contenute nei farinacei, pane, pasta, riso e quant'altro. Fondamentale è che gli Zuccheri costituiscano la fonte della maggior parte calorica che giornalmente ci tocca: almeno la metà, tendenzialmente il 55 per cento. Questo, possiamo generalizzare, quasi in tutti i protocolli dietetici "bilanciati". **Fra essi dovrebbe mutare il quantitativo calorico giornaliero** (in base alle esigenze terapeutiche) ma resta in linea di massima salva la ripartizione percentuale: fra Zuccheri, appunto, Grassi (cui attribuiamo il 25% circa di quota calorica) e Proteine, delle quali parleremo prossimamente.

Zuccheri **semplici** / Calorie

10%/giorno

5%/giorno Casi di obesità

Tornando agli Zuccheri, determinante rammentare che ne dobbiamo consumare soprattutto nella modalità 'complessa' che abbiamo descritto. Quelli semplici, dello zucche-

ro da cucina (ed i tanti dolci che ne derivano) come della frutta fresca (o, per esempio, dal miele) non dovrebbero raggiungere il 10% delle totali calorie giornaliere: e decisamente ancor meno (si prospetta non più del 5% del totale calorico) in situazioni dieto-terapiche (obesità, dismetabolismo etc.) specifiche, o in soggetti semplicemente a rischio.

Pensiamoci durante il giorno, vista la valanga, in bibita ed in forma solida, di snack e dolci che ci circondano. **E ricordando che non è previsto abuso delle proposte "zero"**, dolcificate artificialmente e tutte da usare con massima misura. La vita non è troppo dolce per nessuno...

I dolcificanti artificiali potrebbero non essere un'alternativa sicura allo zucchero e non sono privi di rischi per la salute generale del nostro organismo. L'assunzione di alcuni dolcificanti è associata ad un aumentato rischio di **malattie cardiovascolari**. A confermarlo è un recentissimo studio dell'Università Sorbona Paris Nord in Francia pubblicato sul British Medical Journal, secondo cui il consumo di dolcificanti sarebbe legato ad un rischio maggiore del 9% di malattie cardiache e di quasi il 20% di condizioni che influenzano il flusso di sangue al cervello.



Scopriamo la pratica della Mindfulness



Forse per molti lettori è la prima volta che ci si ritrova a leggere la parola '**Mindfulness**'. Forse per altri no. Nel dubbio, proviamo a capire in cosa consista questa pratica che affonda le radici nel Buddismo, esente però dalla componente religiosa. Stando alle parole del dottor Giorgio **Schinco**, psicologo, professore e istruttore di Mindfulness, si tratta d'un termine polisemico: letteralmente indica la pienezza della mente o meglio la consapevolezza, e quindi un insieme di meditazioni che allenano la mente a stare presente sul momento; a livello tecnico, però, è la qualità dell'attenzione che ogni individuo riesce ad esprimere rimanendo concentrati sul presente, ovvero quando riusciamo a stare con quello che c'è.

Per applicare questa attenzione c'è bisogno, secondo Schinco, di dedicarsi alla pratica formale: allenarsi a stare con la propria esperienza psicologica, accettando pensieri negativi e positivi. Non è un risultato semplice da ottenere, ma può essere altamente costruttivo per la nostra vita. Ilaria **Randi**, laureata in Chimica e Tecnologica Farmaceutica, ne parla in un interessante articolo per my-personal-trainer.it.

Noi abbiamo provato a sintetizzare l'argomento con l'aiuto di alcuni grafici per spiegare in modo snello e piacevole la pratica della Mindfulness.

Cosa non è

Non è una forma di trance, non è un'esperienza mistica o religiosa, non è un modo per sfuggire ai problemi

Le origini

Deriva dal Buddismo. Tralasciando l'aspetto religioso, ciò che accomuna le due pratiche è l'obiettivo: eliminare la sofferenza, che deriva da una visione errata della realtà, tramite una corretta visione della realtà

Cos'è?

Avere consapevolezza di sé prestando attenzione alla realtà e in maniera non giudicante

Curiosità

Secondo alcuni studi, sembra che i bambini affetti da ADHD possano trarre vantaggio dalla pratica della mindfulness. L'aumento della consapevolezza di sé e dell'ambiente circostante, infatti, sembra essere efficace nel ridurre i comportamenti tipici dell'ADHD; Alcuni specialisti del settore consigliano di praticare la mindfulness per promuovere la resilienza

A cosa serve

Raggiungere uno stato di consapevolezza di sé, dei propri pensieri e delle proprie emozioni nel qui ed ora. Grazie a questo "distacco", la Mindfulness dovrebbe aiutare l'individuo ad accettare sé stesso

ASL e regione:

Adesso l'osservatorio oncologico



Una torre oncologica a Battipaglia. È questo il sogno della triade composta da Antonio **Trimarco**, Luigi **Del Vecchio** e Cosimo **Panico** che, da due anni a questa parte, portano avanti l'iniziativa che potrebbe rappresentare una vera svolta per la Piana del Sele. È cominciata con una popolare raccolta firme in giro per la città ed è finita nelle stanze di Palazzo Santa Lucia, all'attenzione dei vertici della Regione Campania, e sulle scrivanie di via Nizza, quartier generale dell'Asl di Salerno.

Quasi 3mila le firme raccolte in poco tempo dalle periferie fino al centro: tra le vie di Sant'Anna, lungo il corso principale, e persino ai piedi del Palazzo di Città. Nel 2021, nonostante la pandemia da Covid-19 fosse ancora nella fase clou, la triade non s'è fermata. E nemmeno i cittadini. Le firme raccolte sono arrivate a piazza Aldo Moro, in una lettera protocollata alla sindaca Cecilia **Francese**, al presidente della giunta regionale Vincenzo **De Luca** e all'ex ministro della Salute Roberto **Speranza**. Quali sono gli obiettivi nel dettaglio?



«Colmare la disparità tra nord e sud – dicono i tre -. Nella città capofila della Piana del Sele sarebbe di alta rilevanza avere una torre oncologica visto che una struttura da potenziare, il palazzo dell'Asl, già esiste e si trova nel perimetro ospedaliero. A sud di Salerno, una struttura del genere manca. Ci auguriamo che nei bilanci regionali vengano inseriti i fondi dedicati all'efficientamento delle strutture ospedaliere». Istanze che, a febbraio di quest'anno, la giunta comunale ha recepito adottando una delibera. Adesso la parola passa all'Asl di Salerno e alla Regione Campania. Un osservatorio oncologico alle porte della Piana del Sele significherebbe tanto in termini di prevenzione e di lotta ai tumori.



